Il PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti meriodi. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.85; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.50, con due spedizioni al giorno f. 5.50. Per i paesi dell'Unione postale, l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta; all' Amministrazione con spedizione diretta costa: trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2⁴/₇. — Prezzo per ogni riga di spazio: avvisi di commercio e industriali soldi 12, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 la riga. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quando anche non inseriti. — Uffici: Piazza delle Legna N. 3. Telefono Redazione N. 227. Telefono Amministrazione N. 800.

Anno XVII. Primo quarto - Leva il sole ore 5.49, tramonta ore 6.21 — Trieste, Mercoledì 30 Marzo 1898. — Oggi: S. Quirino. — Domani: S. Amos. — N. 5925

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

Parlamento austriaco. - La discussione delle dichiarazioni del conte Thun. VIENNA 29 (N). *Camera dei deputati.* Il deputato Menger, continuando a discutere le dichiarazioni del governo, deplora che il presidente dei ministri non abbia trovato una parola per assicurare che reintegrerà il diritto offeso e ristabilirà la legalità. Discute pure la lex Falkenhayn e domanda al presidente dei ministri una dichiarazione esplicita, che caratterizzi e metta nella sua vera luce la violenta manomissione di cui furono oggetto i diritti dei deputati nell'ultima sessione. Passa quindi a un minuzioso esame degli avvenimenti di Praga. L'oratore conchiude, facendo la seguente dichiarazione a nome del proprio partito: „I deplorabilissimi fatti occorsi nella passata sessione hanno gravemente intaccato i principî giuridici, che sono base dello Stato ed hanno scosso la coscienza giuridica del paese. La legge stessa è stata lesa in parecchie sue parti essenziali. Parte di tali lesioni si verificò in luogo che è destinato a creare la legislazione austriaca; ed ogni lesione delle leggi che in tal luogo si verifichi, assume un carattere di gravità del tutto particolare. Ma le più gravi offese furono quelle recate ai tedeschi, i quali sono stati lesi nei loro più sacri sentimenti, pregiudicati nei loro incontestabili diritti, danneggiati nei loro interessi più vitali con inaudite illegalità. E' quindi nostro dovere di esigere dal governo, qualunque esso sia, che con tutta sollecitudine faccia scomparire tali illegalità. Il mio partito manterrà la più assoluta sfiducia e farà la più risoluta opposizione contro questo ministero, come contro ogni altro che gli succedesse, fintantochè il governo non avrà mostrato col fatto di tener conto dei legittimi desideri dei tedeschi, abrogando anzitutto le illegali ordinanze sulle lingue e risolvendo la questione linguistica - problema d' imprescindibile soluzione per qualsiasi governo austriaco - in via legislativa e in modo conforme alle giuste aspirazioni dei tedeschi. Il mio partito si riserva, com' è naturale, la più piena libertà sulla scelta della tattica da seguire e non esiterà, qualora il caso lo richiedesse, a ricorrere alle armi estreme delle lotte parlamentari. Noi consideriamo come fattore essenziale indispensabile, per il conseguimento di un buon risultato, la concordia di tutti i partiti tedeschi ed a questa terremo fermo con incrollabile fedeltà".

Il deputato dott. Sustersich, a nome del *club* sloveno-cristiano dichiara che i suoi amici tengono tuttora per base il programma, contenuto nel progetto d' indirizzo della maggioranza, la cui attuazione essi si studieranno di ottenere, in cooperazione con gli altri partiti di Destra. Di fronte al ministero Thun, il partito sloveno-cristiano si trova del tutto libero ed indipendente. Nel programma del presidente dei ministri, il suo partito deve deplorare la mancanza di un cenno, in relazione a parecchie delle sue aspirazioni. L'oratore fa a modo suo un quadro della situazione degli sloveni e dei croati nel Litorale, nella Carinzia e nella Carniola.

Tratta quindi della condizione dei contadini e deplora il fatto che il Governo non abbia alcun riguardo alla grande importanza di questa classe di lavoratori. Dichiara infine di nutrire la massima stima e fiducia nell' attuale ministero, ciò che però non gl' impedisce di constatare che nessun membro del gabinetto è a giorno dei complicati rapporti in cui vivono gli abitanti delle parti meridionali dell' Austria.

Prende quindi la parola uno dei capi del partito socialista, il deputato Daszynski, il quale pronuncia un lungo e violentissimo discorso contro la nobiltà polacca e l'attuale amministrazione in Galizia. L'oratore, che è ascoltato con grandissima attenzione, dice fra altro: Dopo le violente convulsioni delle lotte nazionali, dopo i tentativi falliti di ripristinare l'assolutismo e di governare col famoso paragrafo 14, il governo imperiale si è presentato di nuovo al Parlamento con la dichiarazione e la promessa di voler osservare le leggi costituzionali e parlamentari. Un proverbio dice che nei momenti di pericolo l'uomo impara a pregare. Ma la preghiera estorta dal pericolo è ipocrita e perciò ipocrite sono le dichiarazioni fatte dal conte Thun alla Camera. Noi sentiamo, come lo sente anche ogni altro partito, che la vecchia Austria è in agonia, che questo vecchio organismo è agli estremi, ma certe classi vogliono conservare questa vecchia Austria, perchè vogliono salvare, col mezzo delle Diete provinciali, le antiche ingiustizie e gli antichi privilegi. Quelle classi fomentano le lotte nazionali per non venir disturbate nel loro possesso. Il conte Thun discende da quelle caste privilegiate e il suo avvento al potere è stato accolto con grandissimo giubilo dagli *slachzici* (in polacco „nobili") di tutti i paesi. A questo punto l'oratore attacca vivacissimamente i giovani czechi per il loro contegno verso il conte Thun e dice: I giovani czechi hanno la memoria molto labile. Ciò, peraltro, è caratteristico... alla loro età. Se l' Austria ha un compito eticamente civile è quello di creare una federazione di popoli liberi. Daszynski deplora poi che in Austria tutte le cose vengano giudicate dal punto di vista della nazionalità. Da parte tedesca si proclama ad ogni istante che il più valido fattore della prosperità dell'Austria è stato sempre il sangue tedesco. Ciò non corrisponde alla verità, perchè l' Austria non è stata creata con spargimento di sangue, ma con una serie di ben combinati matrimoni. Si parla sempre della solidarietà tedesca. Ma che solidarietà è mai questa, se può essere sconfessata telegraficamente dall'oggi al domani? Lo stesso si può dire della solidarietà slava, che è ancora meno sincera, perchè ha lo scopo di provocare un'artificiosa fusione fra parti eterogenee ed incompatibili. L'oratore confuta poi diffusamente il discorso del cav. Jaworski, presidente del *club* parlamentare polacco, il quale - dice - ha descritto la Galizia come un paese ideale. Afferma che in Galizia periscono interi comuni, distrutti dal tifo petecchiale. Per far risaltare il misero nutrimento che hanno i contadini galiziani, Daszynski osserva che un contadino in Galizia consuma la quarta parte di quello che si somministra in Inghilterra a un forzato.

Esaminando le tristi condizioni dell'istruzione popolare egli osserva che in Galizia vi sono più di tre milioni d' analfabeti. Passando poi a criticare l' amministrazione del partito polacco, l'oratore dice: Noi abbiamo materiale ad esuberanza per dimostrare che la loro Dieta della Galizia è un monumento perenne d' ingiustizia verso tutto il popolo, che la loro pretesa coltura non è che apparenza, necessaria per nascondere la rozzezza e l' ignoranza. *(Fragorosi applausi a sinistra).* Ai 23 gennaio p. p. il partito operaio di Przemysl aveva indetto un'adunanza all'aperto, alla quale erano convenute parecchie centinaia di operai. Alle tre del pomeriggio sopraggiunse un commissario di polizia, il quale dichiarò non potersi tenere l' adunanza perchè era troppo tardi. *(Ilarità a sinistra).* Gli operai si recarono allora nella loro sede sociale, dove incominciarono a divertirsi giocando e cantando. All'improvviso penetrò nella sala la polizia che si diede a menare sciabolate a dritta e a manca. In preda allo spavento gli operai volevano fuggire, ma la polizia, che aveva bloccato le uscite, li fece ammassare tutti nel cortile e là circondati da quattro compagnie di fanteria, gli operai, fra i quali si trovavano parecchie donne incinte, dovettero attendere tutta la notte, sotto l' imperversare di una bufera di neve. *(Esclamazioni - rumori).* Un agente di polizia insultò continuamente gli operai e, fra altro, disse loro: I vostri deputati Daszynski e Okuniewski sono ladri! Un operaio fu afferrato per le canne della gola; una donna incinta che aveva chiesto di allontanarsi un momento per soddisfare ad un bisogno corporale, fu presa a schiaffi! *(Esclamazioni a sinistra - Grida di vergogna! barbarie!).* Ma questo non è ancora il più grave. La figlia di un contadino socialista, una ragazzetta di tredici anni soltanto, fu sottoposta dalla polizia alla visita sanitaria. *(Grida d'indignazione: vergogna! infamia!).* Questa è la coltura, questo è il nobile procedere degli impiegati patriotici in quella provincia.

Daszynski prosegue: Il conte Thun vuol conchiudere ad ogni costo il compromesso con l'Ungheria. Che cosa significa per noi socialisti democratici il compromesso? Abbiamo noi forse bisogno di venire a patti col governo ungherese, che ogni settimana fa assassinare contadini, di non altro rei che di esser contrari al suo programma? Abbiamo noi bisogno di accordarci col governo della violenza e della morale da ladri? Se mai si è avuto il diritto di stabilire un cordone sanitario contro la peste, si dovrebbe farlo ora contro questa peste morale che ci viene da Budapest *(applausi dalla Sinistra)* affinchè l'usanza di assassinare i contadini, che è colà nel suo pieno vigore, non si trapianti anche in Austria.

Daszynski afferma poi che i socialisti costituiscono in Austria il solo e vero partito di Stato, perchè essi soli possono eliminare gli antagonismi nazionali e far cessare le infeconde lotte che ne sono conseguenza. Dopo aver ripetuto la domanda dei socialisti circa l'introduzione del suffragio universale diretto e a scrutinio secreto, egli termina il suo discorso con le parole: Il conte Thun ha accennato all'importanza di quest'anno. Per noi esso è l'anniversario semisecolare della rivoluzione del 1848. *(I socialisti applaudono).* Noi dobbiamo solennizzare quest'anno con dignità e troveremo la forza di far valere le tradizioni di quell' anno nel campo politico e sociale.

Prende poi la parola il deputato Lupul (rumeno) il quale dichiara, a nome del club rumeno, di tener fermo al progetto d'indirizzo della maggioranza. Il club rumeno appoggerà il governo in tutte le sue aspirazioni in quanto queste concordino con le vedute del club stesso, il quale non ha bisogno di spingere i suoi sguardi intorno, nè verso Bucarest, nè verso Mosca, nè verso Berlino. Noi siamo buoni e fedeli austriaci, conclude l' oratore, e tali vogliamo rimanere.

Il dott. Scheicher (cristiano-sociale) dichiara che il suo partito manterrà nei riguardi nazionali la solidarietà con gli altri partiti tedeschi.

Il deputato conte Palffy dice che il gran possesso conservatore saluta con soddisfazione le dichiarazioni del presidente dei ministri e specialmente il passo concernente l'imparziale giustizia verso tutte le nazionalità e tutti gli abitanti dell'Austria.

La discussione è quindi interrotta. Il presidente dichiara che, in seguito a preghiera rivoltagli da varie parti, se la Camera non vi si oppone, metterà all'ordine del giorno della seduta di domani, prima delle proposte d' urgenza, il disegno di legge riflettente i sussidî da ripartirsi alle provincie colpite da disastri elementari e dalla carestia.

Il partito tedesco-progressista e quello tedesco-nazionale, per mezzo dei loro oratori, dichiarano di accedere alla proposta del presidente, a condizione peraltro che con ciò non si crei un precedente pericoloso. Contro la proposta del presidente protesta soltanto il deputato Wolf, il quale dice che non basta interrogare la Camera; bisogna sentire anche il parere di ogni singolo deputato che abbia presentato una proposta d'urgenza.

Il dott. Lueger dichiara che il presidente ha agito correttamente e non può comprendere perchè si facciano difficoltà. Wolf grida: Non bisogna creare precedenti. Questo è un tiro birbone! - Lueger: Silenzio là, partito della parola d' onore! Del resto mi è affatto indifferente quello che ella dice di me, perchè ormai è giudicato agli occhi di ogni persona onesta. - Wolf: Ciarlatano di Vienna! - Lueger: E' ancora meglio essere il ciarlatano di Vienna che non quello di tutta l'Austria; e ad ogni modo sono migliore di un traditore come lei. *(Puah!)* Ora sa che cosa debbo dirle? Ella non m' impedirà certamente di esprimere la mia opinione; tutto al più potrà costringermi a procedere in modo che le riuscirà spiacevole. Se lo tenga bene a mente, signor Wolf! *(Applausi dei cristiano-sociali - Rumori e proteste).*

Non opponendosi alcun altro alla proposta del presidente, questa viene accolta e la seduta è levata.

VIENNA 29 (B). Fra gli oggetti presentati oggi alla presidenza della Camera, figurano anche le seguenti interpellanze e proposte:

Proposta d' urgenza del deputato dott. Laghinja e consorti sull'aiuto da prestarsi ai bisognosi del Litorale mediante acquisto di viveri per gl'indigenti, nonchè di solfato di rame e di zolfo per combattere la peronospora. Interpellanza del dott. Lenassi circa la tutela della popolazione italiana dei dintorni di Gorizia contro le provocazioni da parte degli sloveni e circa il trattamento della stampa italiana in modo eguale a quello della stampa delle altre nazionalità. Finalmente un'interpellanza del deputato Spincic e consorti sul prosciugamento di paludi sull'isola di Cherso.

Il conflitto ispano-americano. - Notizie tranquillanti. MADRID 29 (N). L' inviato americano ha avuto una conferenza di cinque ore col presidente dei ministri Sagasta, coi ministri degli esteri e delle colonie, dopo di che fu ricevuto in udienza dalla regina reggente.

Durante la conferenza si è trattato puramente dell' azione di soccorso, che sarà spiegata dagli americani a profitto degli abitanti bisognosi di Cuba. Dopo l' udienza l' inviato americano dichiarò di essere fermamente convinto del mantenimento della pace.

LONDRA 29 (B). Un dispaccio della *Pall Mall Gazette* da Nuova York reca la notizia che la Spagna accetta le proposte di Mac-Kinley, e cioè un armistizio a Cuba fino al mese d'ottobre 1898. In questo frattempo gli Stati Uniti distribuiranno soccorsi ai *reconcentrados.*

Il rapporto sull'esplosione del *Maine* rimarrà a tempo indeterminato presso la Commissione del Congresso agli affari esteri.

LONDRA 29 (N). Notizie da Washington assicurano che l' opinione publica si è molto calmata. Si rileva però che non è ancora superato il periodo critico, il che dipende dal fatto che i cubani si dichiarino contenti dell' armistizio e rinuncino, almeno per ora, alle loro aspirazioni all'indipendenza.

Si dice che la Spagna accorderà l'indipendenza, riservandosi però la sovranità sull' isola di Cuba. Si dice inoltre che le potenze sono intervenute tanto presso gli Stati Uniti quanto presso la Spagna, affinchè i due stati addivenissero a un componimento amichevole.

MADRID 29 (B). (Tel. dell' *Havas*). In tutta la Spagna regna calma perfetta. La pubblica opinione si è alquanto rassicurata. Si ha fiducia che la vertenza fra la Spagna e gli Stati Uniti d'America sarà risolta in via amichevole. La conferenza che ebbe nel pomeriggio d'oggi l' inviato americano Woodford col presidente dei ministri Sagasta condurrebbe, a quanto si ritiene, ad un risultato pacifico, essendo il governo disposto a tutto pur di evitare, se possibile, una guerra, infino a tanto, ben inteso, che non ne abbiano a soffrire l' onore e il decoro della Spagna.

WASHINGTON 29 (B). Il senatore Rawlins, del partito democratico, ha presentato una proposta di risoluzione, tendente a proclamare l'indipendenza di Cuba e a dichiarare la guerra alla Spagna. Il repubblicano Foraker ha presentato soltanto la proposta di riconoscere l'indipendenza di Cuba.

WASHINGTON 29 (B). Il Consiglio dei ministri si è occupato oggi del messaggio di Mac-Kinley e degli ultimi dispacci di Woodford, che non furono però ancora pubblicati, ma che sono di carattere tranquillante. Aumenta sempre più la propensione a credere che la tensione dei rapporti ispano-americani possa venire soddisfacentemente risolta. Si assicura che la Spagna è disposta a fare considerevoli concessioni ed acconsentirebbe perfino al ritiro delle proprie truppe dall'isola di Cuba.

ROMA 29 (N). L'impressione dei circoli diplomatici sul conflitto ispano-americano è più ottimista di ieri. Si comincia a ritenere possibile un amichevole componimento.

Le occupazioni russe in China. - Gli eufemismi della prosa ufficiale. PIETROBURGO 29 (B). Un comunicato ufficiale reca: Il fatto dell'occupazione di porti e territori di uno stato amico da parte delle forze militari russe prova chiaramente che il governo chinese ha tenuto molto calcolo della reale portata dell'accordo conchiuso con la Russia. Tale accordo non lede minimamente gli interessi di alcun stato, ma offre anzi ad ogni nazione del mondo civile la possibilità di entrare fra breve in relazioni con le coste del Mar Giallo, che finora furono precluse a tutti.

Aprendo il porto di Talien-Wan alla marina mercantile d'ogni nazione straniera, viene creato nell'estremo oriente un nuovo vastissimo campo per il commercio e per l'industria; mercè poi la grande ferrovia transiberiana verranno congiunti in seguito all'accordo in parola, gli estremi dei due continenti del vecchio mondo. L'accordo stipulato ieri con la China ha quindi grande valore per la Russia e dovrebbe venir salutato come un lieto avvenimento da tutti coloro ai quali stanno a cuore la pace e lo sviluppo delle buone relazioni fra i popoli.

PECHINO 29 (B). Il plenipotenziario russo Pavlow ha firmato ieri al Tsung-Li-Yamen l'accordo fra la China è la Russia. A Tien-Tsin sono già convenuti parecchi russi; fra essi trovasi un *pope,* il quale, a quanto si assicura, dovrà impartire la benedizione all'atto della consegna di Port Arthur e Talien-Van.

PIETROBURGO 29 (B). Il *Giornale ufficiale* pubblica una circolare diramata dal ministro degli esteri conte Murawiew ai rappresentanti della Russia all' estero, in data 27 corr., del seguente tenore:

Con la convenzione stipulata in data del 15 rispettivamente 27 marzo a. c. fra la Russia e la China a mezzo del rappresentante della prima e dei membri del Tsung-Li-Yamen a ciò debitamente autorizzati, la China ha ceduto alla Russia l'usufrutto dei due porti di Port' Arthur e Talien-Wan coi rispettivi territori adiacenti.

Ella è quindi invitata a partecipare ciò al governo presso il quale è accreditata, aggiungendo che i predetti porti e relativi territori saranno indilatamente occupati dalle truppe di sua maestà l' imperatore, il nostro augusto signore, e che accanto alla bandiera cinese verrà issata quella russa. Ella può pure informare il rispettivo ministro degli esteri, che i porti di Port-Arthur e Talien-Wan saranno aperti al commercio degli stati esteri e che le navi delle nazioni amiche vi godranno la più larga ospitalità.

La squadra inglese del mar giallo. LONDRA 29 (N). Le mosse della squadra inglese, che ha abbandonato oggi il porto di Hong-Kong, vengono seguite con grandissima attenzione. Un dispaccio da Scianghai annuncia che l' altra parte della squadra attende presso l' isola di Husang. Generalmente si ritiene che metà delle due squadre sia Tsche-fu nel golfo di Pecili.

Una squadra italiana nell'America del Nord. ROMA 29 (N). La *Corrispondenza politica* dice essere prossimo l' invio di una divisione navale nelle acque dell' America settentrionale per sollecitazione del ministro Visconti-Venosta.

La situazione del ministero Rudini. - Voci di crisi parziale. ROMA 29 (N). Stasera correva insistente la voce delle dimissioni del ministro della guerra San Marzano, provocate da un dissenso con Luzzatti, per l'applicazione delle legge sui limiti d'età. Mentre il ministro della guerra esige che la legge abbia rigorosa applicazione, il ministro del Tesoro, preoccupato delle condizioni del fondo pensioni, che per i nuovi aggravi comprometterebbe il pareggio del Bilancio, vorrebbe si chiudesse un occhio se qualche ufficiale rimanesse in pianta stabile, anche se fossero scaduti i limiti d' età. La voce delle dimissioni di San Marzano si è propagata dopo la seduta del Senato. La ritengo però prematura e la credo una nuova dimostrazione dell'incertezza della situazione del ministero.

ROMA 29 (N). Secondo un' altra versione le dimissioni di San Marzano dipenderebbero dagli ostacoli opposti da Luzzatti, contro lo stanziamento di alcuni crediti per l'aumento dell'artiglieria. Si spera che le pratiche dei colleghi del ministero riescano a scongiurare la crisi.

ROMA 29 (N). Gli zanardelliani continuano ad adoperarsi per assicurare a Carcano il portafoglio delle poste e telegrafi. L' uscita di San Marzano dal ministero e l'ingresso di Carcano renderebbero evidentemente a Visconti-Venosta la posizione difficilissima. I giornali non fanno cenno delle voci che corrono; soltanto il *Fanfulla* conferma la notizia che Palberti rifiutò il portafoglio delle poste e telegrafi; e che la scelta pende fra Carcano e Frola, con maggiori probalità per il secondo.

Parlamento italiano. ROMA 29 (N). *Senato.* Si riprende la discussione della legge sui manicomi, di cui si approvano tutti gli articoli.

La candidatura di Crispi. PALERMO 29 (N). Per desiderio di Crispi gli elettori del quarto Collegio hanno abbandonato il pensiero di votare sul suo nome, sebbene la sua elezione, anche in questo collegio, fosse certa.

La vendita di alcune navi italiane. ROMA 29 (N). Si assicura che la vendita delle navi *Garibaldi* e *Varese* fu subordinata al parere favorevole del Consiglio di Stato a sezioni riunite.

Telegrafano da Roma: Il ministero della marina deliberò di mettere in costruzione quattro navi da battaglia, tipo Brin. Ordinò poi la trasformazione del *Duilio,* e giovandosi delle somme che saranno restituite per la cessione della *Garibaldi* e della *Varese,* solleciterà l' allestimento del *Saint Bon,* antecipandone l' armamento di circa sei mesi.

Parlamento prussiano. - Il discorso di un deputato polacco. BERLINO 29 (N). *Camera dei signori.* Si discute il progetto, già approvato dalla Dieta, di raddoppiare, portandolo a 200 milioni di marchi, il fondo di colonizzazione, destinato all'acquisto di terreni da proprietari polacchi, per ripartirli a coloni tedeschi. Il cav. Koscielski, che al tempo del cancelliere Caprivi fu il più caldo fautore di una politica di conciliazione fra i tedeschi e i polacchi, pronuncia un discorso piuttosto vibrato contro il progetto.

Il Koscielski, che una volta fu persona grata nelle sfere dirigenti, ma che poi era caduto in disgrazia, osservò per lungo tempo al Parlamento assoluto silenzio e tanto maggior impressione produsse perciò il suo discorso d'oggi. Egli esordì dicendo di disapprovare il voto contrario della frazione polacca alla Dieta dell'Impero nella questione dell'aumento della flotta, aggiungendo però che questa è una sua opinione del tutto personale. Gl'interessi del popolo polacco sono stati gravemente compromessi per la mania dei rappresentanti polacchi di acquistare popolarità e per il loro contegno ambiguo. Fra il governo e i polacchi sussiste un grave malinteso, perchè nelle loro questioni il governo è parte interessata e giudice allo stesso tempo. Gli accusati, i polacchi, vengono condannati senza prove sufficenti. Ciò che a ragione fu biasimato nel processo Zola, si commette giornalmente nel giudicare e nel condannare i polacchi. *(Proteste e rumori).*

Le accuse contro i polacchi sono esagerate. La pretesa agitazione panpolacca non esiste, perchè i polacchi hanno già da lungo abbandonato l' idea di una grande Polonia. *(Proteste).* I polacchi hanno abbracciato una politica più positiva e più assennata fin dal 1860. Le ingiuste leggi presentate dal governo non possono però fare a meno d'inasprire i polacchi e invece di annientare il popolo polacco mineranno l'esistenza dello Stato. *(Rumori).* Il boycottaggio dei polacchi contro i tedeschi non esiste. Il fanatismo non è dalla parte dei polacchi, ma bensì dalla parte dei tedeschi, tanto è vero che molti polacchi che io ho avuto l'onore di ospitare, ricevettero lettere minatorie.

L' oratore chiude dicendo: Noi possiamo essere fedeli e leali quanto vogliamo, non ci servirà a nulla perchè ci si grida la croce adosso e si applica a noi il vecchio motto: Ha ragione l' ebreo: impiccatelo! *(Ilarità, rumori, proteste).*

Il principe Radziwil parla contro il progetto di legge, mentre il conte Stohlberg e il ministro delle finanze dott. Miquel lo dichiarono come un mezzo indispensabile di difesa contro la polonizzazione. Il discorso di Miquel suscita molti applausi. Il disegno di legge è quindi approvato quasi all' unanimità.

La questione cretese. - Il principe Giorgio. VIENNA 29 (N). In questi circoli diplomatici si ritiene ora per certo che la nomina del principe Giorgio di Grecia a governatore di Creta sia un fatto compiuto e che egli comparirà a Creta prima di quanto generalmente si creda. Si stabilisce perfino un termine a questo avvenimento fissandone l' epoca alla seconda metà d' aprile, quando cioè il distaccamento delle truppe austriache avrà lasciato l' isola.

La Russia, la Francia e l' Inghilterra sono decise a chiedere lo sgombero della Tessaglia da parte dei turchi subito dopo che la Grecia avrà pagato l' indennizzo di guerra ed a combattere energicamente il piano della Porta di sgombrare cioè la Tessaglia soltanto dopo risolta la questione di Creta.

La politica della Bulgaria sarà pacifica. VIENNA 29 (N). Da fonte autorevole si assicura che il principe Ferdinando di Bulgaria prima di partire da Vienna ha fatto ad un'alta personalità formali promesse che la politica della Bulgaria continuerà ad avere carattere pacifico, non nutrendo la Bulgaria idee bellicose contro la Turchia.

La garanzia per il prestito greco. PARIGI 29 (B). Il ministero degli esteri Hanotaux e gli ambasciatori inglese e russo firmarono oggi a mezzodì la convenzione per il prestito greco.

Gli accidenti nella marina francese. BREST 29 (B). L' incrociatore *Friaut* venne questa notte a collisione nel golfo di Aberwarch con la torpediniera *Ariel* che colò a fondo. L' equipaggio fu salvato.

Il defraudo alla tipografia dello Stato germanica. BERLINO 29 (N). L'amministratore Grünenthal, arrestato per le note malversazioni nella tipografia dello Stato, ha fatto oggi alcune confessioni al giudice istruttore. Per l' interesse della istruttoria il giudice si rifiutò di dare alla stampa alcun particolare sulle confessioni stesse.

Il segretario di Stato de Posadowsky farà fra breve una nuova dichiarazione in proposito alla Camera.

Fra le banconote trovate nel cimitero, postevi notoriamente dal Grünenthal, si

trovano quattro che portano il medesimo numero; il quale fatto costituisce da per sè il crimine di falsificazione di monete. Quante banconote il Grünenthal abbia falsificato prima ponendole in circolazione non si può precisare, la Banca di Stato però accetta tutte queste cedole senza obiezione. Per assicurare il publico si annunzia che la Banca dello Stato non controlla ora i numeri delle cedole, ciò che sarebbe del resto impossibile, per motivi tecnici.

Nell' alto personale della marina da guerra a.-u. VIENNA 29 (N). L'odierno bollettino delle ordinanze militari conferma il sollevamento dal servizio dell'attuale comandante della squadra austriaca nelle acque di Creta, contrammiraglio Giovanni de Hinke. Questi è trasferito nel corpo di complemento della flotta e in pari tempo gli viene conferito l'ordine della corona ferrea di seconda classe. Al suo posto è nominato il comandante del distretto di marina, contrammiraglio barone Francesco de Minutillo.

Due altre nomine confermano le notizie già divulgatesi dell'imminente formazione di una squadra rinforzata, per le manovre navali nell'Adriatico. Questa squadra, che sarà formata da tutte le navi disponibili, sarà ripartita in tre divisioni. A comandanti della seconda e terza divisione vengono nominati i contrammiragli conte Rodolfo de Montecuccoli e cav. Francesco de Perim, sollevando questo dal posto di capo dell'ufficio di controllo della marina. La direzione suprema delle manovre sarà affidata al comandante della marina viceammiraglio barone Spaun.

L'ammiraglio di porto e comandante di fortezza, viceammiraglio barone Pittner è nominato ammiraglio, in occasione del compimento di 50 anni di servizio e in ricognizione dei servigi prestati. Egli sarà l'unico di questo grado e sarà perciò superiore allo stesso comandante della marina.

E' sollevato poi dal suo posto di addetto navale all' ambasciata di Roma il capitano di fregata Guido Counarde, conferendogli in pari tempo la croce del merito militare e al suo posto è nominato il capitano di corvetta barone Baselli.

Per un nuovo ponte sulla laguna di Venezia. VENEZIA 30 ore 1 ant. (N). Dopo lunga discussione, durata fin oltre la mezzanotte, il Consiglio comunale approvò con voti 26 contro 23, un ordine del giorno di Molmenti diretto ad ottenere una sospensiva circa la proposta di un nuovo ponte che congiunga Venezia alla terraferma. La giunta, sebbene avesse proposto un ordine del giorno favorevole alla costruzione del ponte, non ha posto la questione di fiducia. La cittadinanza si appassionava alla questione in vario senso. L'aula consigliare era gremita di pubblico. I commenti al voto sono molti e vari.

Il congresso della Banca d'Italia. ROMA 29 (N). Si è adunata oggi l' assemblea generale della Banca d'Italia. Gli azionisti intervenuti rappresentavano 956 possessori di 101.240 azioni. L' adunanza votò all' unanimità un ordine del giorno che approva il bilancio e la distribuzione di lire 18 per azione e l' accantonamento di 456.488 lire. L' adunanza procedette poi all' elezione dei membri del Consiglio superiore e dei sindaci. Il dividendo sarà pagato il 31 marzo.

CORTE D'ASSISE

Crimine di rapina.

Ieri è stato tenuto dibattimento in confronto di Matteo Tocigl, di 22 anni, da Lesina, accusato del crimine di rapina. Presiedeva il presidente del Tribunale provinciale, cons. aulico sig. Michele Urbancich, fungendo quali giudici il cons. Huber e il segretario Minio. Rappresentava il P. M. il sostituto procuratore di stato dott. Pancrazi; la difesa era affidata all'avv. dott. Padovan.

Nel *Piccolo della sera* di ieri abbiamo dato diffusa relazione di tutto il dibattimento, per cui, oggi, ne riferiamo soltanto per sommi capi.

Il Tocigl era accusato di avere, la mattina del 25 decembre 1897, gittato a terra certo Francesco Corradini, col quale era stato a bere in due liquorerie e di avergli tolto, approfittando dello stordimento derivatogli dal colpo ricevuto battendo l'occipite sul selciato, 4 fiorini e 50 soldi e un temperino col manico d'osso, dandosi, poi, alla fuga.

Nel suo costituto il Tocigl si dichiarò innocente, ma il Corradini sostenne l'accusa ad oltranza, sicchè i giurati, convinti della colpabilità dell'accusato, affermarono la questione loro proposta riflettente il crimine di rapina, con 12 sì. Sulla base di tale verdetto, la Corte condannò il Tocigl a 5 anni di carcere.

Col dibattimento di ieri si è chiusa la prima sessione di Assise di quest'anno.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI

Le elezioni suppletorie del Consiglio municipale. Il Magistrato civico avverte gli elettori dei quattro corpi di città che col giorno 3 aprile p. v. si darà principio alla consegna a domicilio dei recapiti elettorali.

Gli elettori, che per un motivo qualsiasi non ricevessero in tempo utile questi documenti, potranno ritirarli personalmente dalle ore 9 ant. alle 2 pom. nella stanza N. 12 al secondo piano dell' edificio magistratuale nei giorni seguenti:

gli elettori del IV corpo il 12 aprile; quelli del III corpo il 14; quelli del II il 17, e quelli del I. il 19 aprile.

Gli atti elettorali avranno luogo nella sala del Consiglio municipale, e precisamente quello del IV corpo per cinque consiglieri il 13 aprile dalle 9 ant. alle 5 pom.; quello del III per un consigliere il 15 dalle 9 ant. alle 5 pom.; quello del II per due consiglieri il 18 dalle 10 ant. alla 1 pom. e quello del I corpo per un consigliere il 20 aprile dalle 11 ant. alla 1 pomeridiana.

Nel locale di elezione avranno accesso i soli elettori del corpo chiamato alla votazione. La galleria della sala resterà chiusa.

Con speciali notificazioni saranno rese note le Commissioni istituite per dirigere e sorvegliare i singoli atti elettorali.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci sono pervenute a favore del gruppo locale della *Lega Nazionale*:

Dal sig. avv. B. C., per una parola straniera, a mezzo di D. B., corone 2; per una differenza al giuoco di una formaggella in un'osteria all'Acquedotto, cor. 1.

A favore della Cassa centrale, pro gruppo di Pirano, ci pervennero: per onorare la memoria del defunto sig. Nicolò Castro, dal cognato dell'estinto, sig. Francesco Petronio, cor. 5.

Ricorsi contro il vescovo di Trieste. Nella *Patria del Friuli* giuntaci iersera, troviamo il seguente telegramma da Roma 28:

„La congregazione dei Vescovi e Regolari, che ha sede nel palazzo della Cancelleria, ha ricevuto numerosi ed autorevoli reclami contro mons. Sterk vescovo di Trieste, per lo slavofilo atteggiamento preso contro i sentimenti della grandissima maggioranza della popolazione. Intorno a tale questione, la segreteria di Stato al Vaticano, ha anche ricevuto un lungo rapporto da mons. Taliani, nunzio pontificio a Vienna."

Decesso. E' morta ieri, dopo brevissima malattia, la signora Giuseppina Zingerle, nata Giusna, consorte dell' egregio maestro di canto signor Fr. Giac. Zingerle. L'estinta aveva 69 anni, e pochi giorni fa aveva celebrato le sue nozze d'oro. Alla famiglia, così dolorosamente colpita, inviamo sincere condoglianze.

Elargizioni varie. Alla Società degli Amici dell'infanzia pervennero: dal sig. A. Bernheim e consorte corone 20, per onorare la memoria della defunta signorina Maria Verboux.

Al Comitato per una recita a favore del fondo vedove ed orfani degli operai dell'Arsenale lloydiano pervennero: dal sig. Gutmansthal-Benvenuti, cor. 40; dalla signora Thomas, cor. 20.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero a favore degli orfani e della vedova dell'operaio Michelone:

Da Nuci e Poupon, corone 3; dai signori I. P., corone 2; S. M., corone 1; E. B., corone 1; G. M. corone 1; M. B., corone 1; G. N., corone 2; G. D., corone 3; M. C., corone 1; L. V., corone 1; C. G., corone 1; L. B., corone 3; V. P., corone 1; G. S., corone 1; R. S. corone 1; A. S., corone 1; V. S., corone 1; F. Z., corone 1; A. D., corone 1; A. R. C., corone 2; G. M., corone 1.

Precedentemente raccolte corone 79. — Assieme 109.

— A favore della famiglia dell'avvocato Ronaro, degente nella sala d' osservazione: dalla signora Sofia vedova de Brucker, cor. 10. Precedentemente raccolte, cor. 53.52. Assieme corone 62.52.

La scherma all' Unione Ginnastica. Animatissima anche iersera la riunione schermistica settimanale, con *poules* di spada e sciabola.

Presero parte alle gare 26 tiratori che fecero 24 assalti. Riuscì vincitore tanto della poule di spada quanto di quella di sciabola il signor Cesare Cesarini.

Circolo Artistico. Lunedì, 4 aprile, alle 8 e un quarto, avrà luogo al Circolo Artistico una serata di musica classica, organizzata e diretta dall'egregio maestre Arturo Wram. Eccone l'artistico programma:

1. *Schubert.* 1797-1828. „Momento musicale"; *Haydn* 1732-1809 „Minuetto", per orchestra d'archi. - 2. *Iomelli* * 1714-1774, „Larghetto allegro fugato", per coro. - 3. *Goldmark* 1832, "Andante per violino", sig. Tullo Polli. - 4. *Händel* * 1685-1759 „Aria per soprano", sig.a Agnese Bryce. - 5. *Beethoven* 1770-1826 „Concerto per violino (5.o tempo)", sig. Umberto Heuberger. - 6. *Abt* * 1819-1887 „Oltre le stelle"; *Mendelssohn* * 1809-1847 „Ricordanze", per coro a voci scoperte. - 7. *G. I. Bach* 1685-1750 "Allegro per cinque violini all'unissono", sig.na G. Simonetti e signori Heuberger, Hohenberger, Poli, Vogrig. - 8. *Boccherini* 1743-1805 *a)* „Adagio flebile", per coro; *b)* „Aria per soprano", sig.a Agnese Bryce; *c)* „Allegro giusto (fugato)" per coro.

Pianoforte ed armonium: maestro E. Curelich - sig. A. Patuna. I numeri 2, 4, 8 vengono accompagnati dall'orchestra, quelli segnati con * si eseguiscono per la prima volta. Le signore, le signorine ed i signori, che prendono parte al concerto, prestano l'opera loro con squisita cortesia. Fanno parte dell'orchestra distinti dilettanti.

Società di Minerva. Venerdì sera 1. d'aprile alle 8, la distinta e gentile signorina Luisa Alberti terrà una conferenza sul tema: *Una principessa mantovana del secolo XV (Paola Malatesta Gonzaga).*

Società degli Amici dell' infanzia. In seguito alla morte dell'esimio filantropo barone Giuseppe de Morpurgo, benemerito presidente della società fino dalla sua fondazione, fu eletto a succedergli nell'importante carica, a voti unanimi l'egregio dott. Arturo cav. Castiglioni. Furono poi eletti: a primo vicepresidente il sig. Leopoldo Vianello e a secondo vicepresidente il medico primario dott. Teodoro Escher.

Società Alpina delle Giulie. L'annunziato congresso di codesta società, avrà luogo questa sera, alle 8, nei locali sociali.

Le schede per l'elezione della rappresentanza potranno esser deposte dalle 12 alla 1 pom., oppure alla sera fino all' esaurimento del quinto numero di trattazione. Nella cancelleria sociale potranno esser prelevate le relative schede.

Nomine e promozioni. La presidenza della i. r. Direzione di finanza in Trieste ha nominato ad assistente di controllo presso gli i. r. uffici del dazio consumo di linea il respicente di finanza sig. Michele Debegnac e a ricevitore presso i detti uffici il respicente di finanza sig. Sigismondo Gorian.

— Il candidato notarile a Volosca, sig. Rodolfo Giuseppe Pillat, fu nominato notaio, con la sede a Fondo (Trentino).

La partenza dei boemi espulsi dalla Russia. I boemi giunti qui col piroscafo *Saturno*, inviati dal console a.-u. di Batum, perchè espulsi dalla Russia, partirono iersera per Vienna, col treno postale, alle 6.25.

Iermattina il *Saturno* s'ormeggiò al molo N. 3 del Punto franco e vi si recò a bordo l' ufficiale di polizia Krainer, il quale, coadiuvato dall' ispettore di p. s. Ciadez, assunse in nota le generali degli espulsi, che corrispondevano perfettamente alla lista inviata qui dal console. I boemi, i quali avevano un po' di denaro, espressero il desiderio di proseguire il viaggio al più presto possibile, e siccome ciò corrispondeva perfettamente con le vedute dell'autorità di polizia, questa provvide loro dei biglietti di passaggio, con la ferrovia per Vienna, a metà prezzo e l'ufficiale Krainer sbrigò le pratiche d' ufficio, in modo da farli partire entro la giornata.

Treni di piacere per Nabresina e Miramar. Anche quest'anno durante i mesi estivi la Società delle ferrovie Meridionali organizzerà dei treni di piacere per Nabresina con biglietti di andata e ritorno a prezzi ridotti. Il treno partirà tutte le domeniche e feste a incominciare, tempo permettendo, dal 3 aprile alle ore 4.25 pom. da Trieste e giungerà a Nabresina alle 5.8. Ritorno da Nabresina alle 10.10; arrivo a Trieste alle 10.50; con fermate, sì nell'andata che nel ritorno, a Miramar e Grignano.

— Col 1. maggio verranno introdotte importanti modificazioni nell' orario della Meridionale, per migliorare specialmente il transito locale per Miramar e sulla linea di Cormons.

Nuova linea di navigazione. Telegrafano da Vienna che la americana „Kansas Gulf Railroad" attiverà una linea regolare di navigazione fra Trieste-Fiume e Port Arthur (Nord-America).

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Cleopatra*, proveniente da Alessandria, proseguì ieri alle 5 antim. il suo viaggio da Brindisi per Venezia.

Movimento nel porto. Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd: *Saturno* da Costantinopoli, con 78 passeggeri; *Leda* da Smirne, con 10 passeggeri; *Stephanie* da Metcovich, con 42 passeggeri, da Iquique (Perù), in 120 giorni di viaggio, il bark a. u. *Stipan*, con carico completo di salnitro; inoltre arrivarono: i piroscafi italiani *Segesta* da Palermo e Catania; *Iapigia* da Barletta e Fiume; e da Marsiglia e Fiume il piroscafo ungherese *Arpad*.

★ Partirono: il piroscafo *Niobe*, del Lloyd, per Cattaro; il piroscafo ungherese *Matlekovits* per Rouen; i piroscafi italiani *Alessandro* per Messina; *San Giusto* e *Aspromonte* per Fiume; *Malabar* per Genova; i piroscafi a. u. *Carlo* per Metcovich; *Dubrovnik* per Cattaro; *Biokovo* per Metcovich; il piroscafo inglese *Ben Venue* per Costantinopoli; e il piroscafo greco *Giorgios Micalinos* per Taganrog.

Corse velocipedistiche a Montebello. Per iniziativa di apposito Comitato, nei giorni 10 e 11 aprile p. v. (feste Pasquali) saranno tenute a Montebello corse velocipedistiche internazionali, alle quali ci si assicura che prenderanno parte alcuni dei più forti corridori italiani, tedeschi e francesi. Vi sarà inoltre un corso di fiori con partecipazione di sei *dame africane*.

Trattenimento variato. Domani sera alle 8, nella sala Tersicore avrà luogo un variato trattenimento col seguente programma: *Una tempesta in un bicchier d' acqua;* signori Maria Valeria Bianco e Augusto Bianco. - *Smarrita.* Monologo di Clotilde Rabbini detto dalla dodicenne Elettra Stock, allieva della Scuola di recitazione A. Bianco. - *Cenni storici su Dante Alighieri* di Cl. Rabbini. - Monografia letta dall'autrice. - *La rotta del Po,* di Giovanni Salvestri, detta dalla settenne Bice Siberna, allieva della Scuola di recitazione A. Bianco, e dalla signora Maria Valeria Bianco. - Chiuderà lo spettacolo una lotteria gratis.

Teatro Comunale. Teatro affollato anche iersera, alla sesta rappresentazione della *Regina di Saba*.

Come sempre, fu festeggiatissimo il tenore signor Cremonini e furono calorosamente applaudite le signore Mantelli, Uccelli-Vasquez e Jacoby, nonchè l'egregio maestro Mascheroni.

Questa sera riposo. Domani, per serata d'onore della distinta artista signora Italia Uccelli-Vasquez, penultima rappresentazione di questo genialissimo spartito, il cui successo, legittimo e sincero, rimarrà uno dei migliori ricordi della stagione.

Politeama Rossetti. Ieri, per la serata d'onore dell'artista sig. Giulio Fari, il teatro era abbastanza ben popolato. Il seratante che, nella farsa di A. Petito, *Edoardo Favi bambino* si produsse anche come artista drammatico, ottenne caldi applausi; in ispecial modo dopo la *serenata* nel primo atto del *Boccaccio* e dopo il monologo musicale *L' ubbriaco,* scritto, parole e musica, da lui stesso, che dovette replicare.

Anche agli altri esecutori il pubblico fu largo di applausi. Molto brillante il sig. Edoardo Favi nella farsa... omonima.

Il manifesto annuncia per questa sera la terza rappresentazione di *Atala* della signora Delle Grazie, quale *grandioso successo della stagione.*

Teatro Filodrammatico. Applausi anche ieri a *Miss Legnetti* e al ballo *Amor*. Oggi una sola rappresentazione: alle 3 e mezzo pom., grande *festa dei fiori.*

Miss Legnetti sarà alla porta d' ingresso del teatro e dispenserà dei fiori a tutte le signore. Il programma è dei più attraenti, cioè: il grandioso ballo *Amor,* ultima definitiva replica; commedia: *Il Talismano,* con *Arlecchino* e *Testino*; brillantissima pantomima inglese con trasformazioni e *Miss Legnetti* nelle sue applaudite canzonette.

Domani giovedì, riposo, per allestire il gran ballo *Rodope* del coreografo R. Grassi, musica del maestro P. Giorza.

Domenica prossima, ultime due rappresentazioni.

Salvataggio in mare. Ci scrivono: Il giorno 25 corrente si trovava nel porto di Cicale l' i. r. scooner di finanza *Franz* comandato dal respicente Antonio Martinolich. Alle 3 pom., mentre infuriava un fortunale da scilocco, con mare agitatissimo, si osservò fuori di Punta Annunziata, alla distanza di circa un miglio e mezzo, un piroscafo in balia della burrasca e privo di governo, che aveva esposto i segnali „avarea alla macchina".

Il comandante Martinolich fece subito approntare una imbarcazione e montatovi con le guide Giovanni Perovich e Antonio Predonzan, con la guardia Domenico Mariglu e col mozzo Rodolfo Cattarinich, si portò all'imboccatura del porto di Cicale, ove si scorse il suddetto battello che segnalava „bisogno immediato di soccorso" e „bisogno di rimorchiatore".

Visto il pericolo in cui versava il piroscafo, il cui naufragio pareva imminente, il Martinolich e i suoi bravi compagni diressero tosto l'imbarcazione a quella volta per tentar di ricuperare, anche a rischio della propria vita, battello, equipaggio e carico. Dopo grandi sforzi, riuscirono a vincere l'impetuosità delle onde e giunsero finalmente a fianco del piroscafo pericolante. Montati in coperta rilevarono essere esso il piroscafo italiano *Toro* comandato dal capitano Vincenzo Ajello con 17 persone d'equipaggio ed in rotta da Fiume per Napoli, con un carico di legname. Circa alle 2 e mezzo del pomeriggio aveva perduto l'elice ed era rimasto così privo di governo.

Siccome il comandante era poco pratico della costa, l' esperto e coraggioso signor Martinolich assunse la direzione del piroscafo e dopo aver tentato varie manovre, che offrivano grandissima difficoltà causa l'imperversare della bufera, riuscì finalmente a far poggiare alquanto il battello, che era già prossimo al naufragio, e a dirigerlo verso il porto di Lussino, all' imboccatura del quale giunse dopo due ore di faticosissime manovre.

Tutta la gente di mare ha vive parole di elogio e di ammirazione per il coraggio e la perizia dimostrati dal respicente Martinolich, al quale si deve senza dubbio la salvezza di 17 vite umane.

Suicidio. Al terzo piano della casa N. 4 di via degli Artisti abitava, in subaffitto, una giovane coppia: i coniugi Leban, sposi da soli otto mesi e apparentemente felici. Il Leban è agente presso la ditta Metaxa; la moglie sua, Giuseppina, era una bellissima donna, bionda e appariscente. Da qualche tempo sembra, però, che la felicità fosse scomparsa da quella casa. Si diceva che la Giuseppina non restasse indifferente alla corte che le faceva un giovanotto regnicolo, abitante in quei paraggi.

Vuolsi che il marito fosse venuto a scoprire quegli amori e ne seguissero delle scene violente. Fatto sta che la Giuseppina

---

Aureliano Scholl 90

LE NOTTI DI SANGUE

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

Trelauney afferrò Aly per la spalla.

— Grazia! - disse questi.

— Ti ritrovo ancora - disse Trelauney - ma, questa volta, è tutto finito per te!

E, afferrandolo con tutt' e due le mani, lo precipitò nella fornace. Aly emise due o tre gemiti; le sue mani torsero... Una serie di scintille scoppiarono intorno a lui... L'incendio aveva una vittima.

VII.

Drammi diversi.

Una lettera del capitano del *Pescecane* informò il giorno dopo Trelauney dell'evasione di Aly. Aly era riuscito a fare un buco nella stiva.

Il capitano si era accorto che l' yacht faceva acqua e aveva fatto otturare la falla. Quanto a Aly, non si supponeva che avesse potuto raggiungere la riva. Per i personaggi della casetta cominciò una vita commoventissima. Luisa fu presa da una grande amicizia per Cecilia.

Quando costei entrò per la prima volta nella camera della povera pazza, ella le porse sorridendo il fanciullo che aveva raggiunto il secondo anno di età.

Il cuore della madre battè e la tenerezza traspari a traverso la ragione oscurata. Luisa prese il fanciullo e lo coprì di baci. Raoul, che ella non aveva potuto riconoscere, versava lagrime di pentimento.

Ricorse a tutti i mezzi per ravvivare il ricordo in quell' anima di fuoco che era stata ravvolta dalle ceneri. Condusse Luisa nella località ove aveva avuto luogo il loro primo appuntamento. Lì, prendendo le sue mani delicate, le ripetè le parole d'amore che l'avevano sedotta, ma Luisa scoteva la testa e non rispondeva che con un sorriso. Ben presto, stanca di questi discorsi che sembravano non aver senso per lei, la pazza si alzò e si mise a cogliere delle margherite. I fiori se ne andavano sotto le sue dita, petalo, per petalo....

Era questo in Luisa un atto puramente macchinale? o vi era, al contrario, un vago ricordo del passato? Raoul cercava inutilmente di chiarire la questione.

Trelauney lasciava assai di rado la casetta. Voleva lasciare la Società dei Ventuno morire da sè stessa per mancanza di denaro.

Ogni tre mesi, alla riunione notturna, ognuno degli affiliati portava delle tratte per una somma più o meno importante, secondo le spese delle quali doveva portare la giustificazione. Le tratte erano accettate dal banchiere Roberto Kodom che le pagava alla scadenza, grazie al Fourgat! Questi attingeva al tesoro e il banchiere non si trovava mai allo scoperto. Doveva quindi giungere il momento in cui la fortuna personale di Roberto Kodom non potendo bastare alle esigenze della banda, vi sarebbe una disorganizzazione completa.

Allora la vendetta era facilissima. Wanda alla Salpetrière, il banchiere perduto senza risorse, Riazis divenuto un semplice particolare, cadevano in potere di Trelauney! La punizione che Trelauney contava infliggere loro, la conosceva soltanto lui.

Il cavaliere di Pulnitz andò a passare una serata alla casetta. Luisa si era ritirata nella sua camera, giacchè la nascondevano con cura agli estranei.

— Dov'è dunque la giovane che ho veduta con Cecilia? - domandò il cavaliere.

— E' indisposta - riprese Trelauney.

Il cavaliere domandò:

— E' la figlia di quella eccellente donna che si chiama Maddalena Desliona?

— Sì, signor cavaliere.

— Ed è sofferente? Mi dispiace!

Trelauney non rispose. Il cavaliere riprese:

— Volete che io la guarisca?

Trelauney scosse tristamente la testa.

— Ahimè! - rispose egli - credo che soltanto la Provvidenza potrà fare questo miracolo.

— V'ingannate, milord! Vi è una scienza che i ciarlatani hanno resa ridicola, e che tuttavia produrrà forse il risultato che voi desiderate.

— Lo credete?

— A questo riguardo posso darvi un consulto sommario.

— E di che utilità sarebbe per me?

— Ebbene - riprese il cavaliere - chiamerò questa giovane io stesso!

— Ella non vi sentirà...

— Non ho bisogno che mi oda.

Il cavaliere si alzò e sembrò raccogliersi. Poi stese le mani verso la porta che conduceva nell'interno della casa.

Trelauney intese al di sopra di lui un rumore di passi. Luisa camminava... Ella ubbidiva a questa potenza sconosciuta. Trelauney aprì la porta. Egli vide Luisa discendere lentamente la scala, e avvicinarsi al signor di Pulnitz innanzi al quale rimase in piedi.

— E' prodigioso - mormorò Trelauney. Luisa dormiva.

— Vedete? - le domandò il cavaliere.

— Sì.

— Riconoscete?

— Sì... Vedo mio padre vivente...

Trelauney fece un salto.

— Vivente! - esclamò egli; il conte di Navarran non è morto?....

— Silenzio! - disse il cavaliere mettendosi un dito sulle labbra...

E continuò:

— Chi altro vedete?

— Mio fratello la cui vita è minacciata....

— Da chi?

— Un mostro carico di delitti ha giurato la sua morte... Ha per complice uno straniero... un uomo dal colorito abbronzato... dal naso aquilino...

Trelauney mormorò:

— E' proprio così: Roberto Kodom e Monsignore!

— Da dove venite? - riprese il signor di Pulnitz.

— Da una grande casa... laggiù... a Parigi, ove sono rinchiuse delle donne miserabili... Oh! ne vedo una!... quella in casa della quale mi ero rifugiata...

— E' Wanda! - fece Trelauney.

Luisa continuò:

— Ella si torce i polsi... soffre orribilmente... In certi momenti bestemmia... poi si calma... Ella pensa che quell'uomo che vuole uccidere mio fratello saprà ritrovarla... spera fargli pervenire una lettera... e poi, poi...

— Finite!

— Oh! è atroce!... vedendosi in mezzo alle pazze, ella discende in se stessa... si ricorda il suo passato... e di fronte alle mostruosità che questo passato le rappresenta, si domanda se realmente lei ha commesso tutti questi delitti... e, piena di spavento, presa da un brivido repentino, crede di essere veramente pazza!

ne fu talmente accorata che decise di darsi la morte. Iersera alle 6 e mezzo, passando per la via del Volto, ella trangugiò un quantitativo di 200 grammi di acido fenico e rifugiatasi poi nell'atrio della casa N. 2 di quella via, incominciò a gemere, colta da forti dolori.

I dolori che la donna soffriva in breve divennero così atroci, ch'ella si accovacciò al suolo, dove si contorceva come un serpe, emettendo lunghi gemiti.

I proprietari di due depositi di mobili, situati a poca distanza, i signori Luigi Romano ed Emilio Ehrenfreund, se ne accorsero e, avvicinatisi, dall'odore di acido fenico che usciva dalla bocca della Leban, compresero di che si trattava, per cui in fretta la trasportarono a braccia all'infermeria Treves. Il sig. Treves, accortosi che il caso era gravissimo, telefonò alla Guardia medica e tentò frattanto di far trangugiare alla sofferente della magnesia idrata, ma ciò non riuscì possibile. Era stata pure chiamata una guardia di p. s. e vedendo che lo stato della donna si aggravava di minuto in minuto, il signor Treves dispose per l'immediato trasporto della donna all'ospedale mediante vettura; ma appena giunta al pio stabilimento, la Leban esalò l'estremo respiro. La salma venne trasportata nella cappella mortuaria.

Per gli opportuni rilievi si recarono sul luogo il cancellista di polizia Will e l'ispettore di p. s. Banzon. La Leban, che indossava un elegante vestito di colore scuro e scarpette di lacca, non aveva nulla nelle tasche.

Dal sig. Treves venne consegnato agli organi dell'autorità un fazzoletto di proprietà della Leban e la boccetta da lei adoperata, contenente ancora due grammi del veleno.

In via degli Artisti durante la sera e qua e là si vedevano dei capannelli di gente che commentava l'accaduto. Verso le 10 il marito della Leban, rincasato, ebbe sentore del fatto e si recò all'ospedale a vedere il cadavere della suicida.

Strascichi del fatto di sangue di via Rossetti. - I funerali dell'ucciso. Oltre al Romano Baitz, confesso uccisore del legatore di libri Giovanni Finestera, vennero trattenuti in arresto e posti a disposizione del giudice istruttore tutti gli altri giovanotti arrestati ierlaltro, indiziati di aver preso parte alla rissa. Questi sono: Ernesto Urban, Renato Safred, Ernesto Fernetich, Eugenio Molinari e Lodovico Lukmann. Il ferito, Francesco Gustincich, va migliorando e a parere dei medici dell'ospedale potrà uscire in breve dal pio stabilimento.

Ierimattina, alla presenza del giudice istruttore aggiunto Rismondo, i medici periti giudiziari Zamparo e Fano praticarono l'autopsia sul cadavere dell' ucciso. Poi la salma fu vestita di nero, posta in una cassa bianca e collocata nella cappella mortuaria del pio stabilimento. Il permesso di vedere la salma non fu accordato che a singole persone ed ai congiunti dell'ucciso, che la copersero di fiori. In via della Pietà stazionavano sin dalle tre del pomeriggio molti curiosi, i quali si dispersero alquanto verso le quattro, quando incominciò a piovere. Alle quattro e mezzo entrò nella cappella la matrigna dell' estinto, poi la cassa venne chiusa, fu coperta di un drappo bianco-celeste, e vi fu collocata una ghirlanda di fiori artificiali, adorna di nastri bianchi, con la dedica: *Al caro figlio - la dolente madre*, e otto addetti all'ospedale la presero sulle spalle. Il feretro, preceduto dal sacerdote e seguito da un piccolo gruppo di persone, uscì dalla cappella. Al semplice mesto convoglio si associarono molte persone che si erano fermate sulla via. La salma dell'ucciso attraversò quindi la città e venne trasportata alla cappella mortuaria di S. Giusto, da dove fu ripresa dal carrettone comunale che la portò al cimitero.

Cronaca triste. Iermattina alle 6 venne chiesto l' intervento dell' infermeria Treves per un forestiero, Raffaele Vitali, da Corfù, dimorante a Spalato, il quale nel tempio israelitico N. 3 era stato colto da alienazione mentale e commetteva eccessi. Si noti che il Vitali, in preda, a quanto sembra, a una specie di megalomania, non faceva che sprecar denari. In un caffè aveva impegnato un anello, una spilla ed un oriuolo per f. 20, e avuto il denaro aveva incominciato a spendacchiare qua e là, tanto che in meno di due ore non aveva che pochi soldi. Diceva di voler dare una cena di 120 coperti, di voler partire per Venezia ecc. Era poi molto agitato; altercava col cameriere d'albergo, protestava che gli avevano rubato il portafoglio contenente 50 fiorini. Il sig. Treves con uno stratagemma riuscì a condurre il povero alienato alle sale d' osservazione dell'ospedale.

Durante il lavoro. Luigi Manfredi, d'anni 18, falegname, abitante a San Luigi N. 182, ieri mattina, verso le 10, maneggiando un ferro del mestiere, riportò accidentalmente una ferita di taglio alla mano sinistra.

— Ieri nel pomeriggio, mentre il bracciante Paolo Udine, d'anni 57, abitante in via degli Artisti N. 3, insieme ad alcuni compagni scaricava da un carro alcuni grossi travi, uno di questi, scivolatogli dalle mani, andò a colpirlo al piede destro, e ne riportò la frattura del quinto metatarso.

— Il bracciante Giuseppe Pischiang di anni 45, abitante al N. 124 di Santa Maria Maddalena inferiore, ieri verso le 6, mentre teneva sull' incudine un pezzo di ferro appena tolto dal fuoco, fu colpito all' occhio destro da alcune faville che sprizzavano dal ferro incandescente.

Recatisi alla Guardia medica ottennero le cure necessarie.

— Ieri mattina alle 10 venne accompagnato all' Infermeria Treves il facchino Carlo Battisoich d'anni 32, il quale mentre scaricava dei sacchi, era stato colpito da uno di questi, cadutogli addosso, ed aveva riportato alcune lesioni alle spalle ed altre escoriazioni alla mano destra.

Il signor Treves gli prestò le cure necessarie.

Una barca che sparisce. — Tre monelli in gita di piacere. Il pescatore Giuseppe Gandolfo, iermattina, come di solito aveva lasciato la sua barca legata ad un anello di ferro, in Canale. Ritornato nel pomeriggio non la trovò più. Domanda di qua domanda di là lungo la riva, a tutti coloro che sono abituati a starvi durante la giornata, il Gandolfo rilevò che con la sua barca erano usciti dal canale tre fanciulli. Il pescatore, volendo ad ogni costo sapere chi gli aveva preso la barca, ebbe la pazienza di attendere sulla riva del canale alcune ore e disperava già di raggiungere il suo intento quando, alle 8 e mezzo vide nella semioscurità penetrare nel canale una barca, che rasentava i velieri ivi ormeggiati. Da pratico marinaio e conoscitore della propria roba, il Gandolfo non tardò ad accorgersi che quella barca era la sua, e corse in cerca di una guardia di p. s. che trovò poco distante e con la quale tenne d'occhio dove si dirigeva l'imbarcazione. La barca nella quale si trovavano tre ragazzi si fermò vicino alla testa del canale dalla parte della chiesa di Sant' Antonio e colà venne legata. I tre giovanetti arrampicatisi poi sulla riva sinistra vennero così a terra, ma allora caddero nelle mani del Gandolfo e della guardia.

Condotti alla direzione di polizia, vennero assunti a verbale dell' ispettore di p. s. Banzon e quindi accompagnati agli arresti di via Tigor, ove si qualificarono per Rodolfo Feriancich, di anni 15, apprendista fabbro, abitante in via dell'Olmo N. 6, Leopoldo Concina, d' anni 16, ragazzo di macchina, abitante in via dell'Olmo N. 12, e Giuseppe Golle, d'anni 13, abitante in via del Molino a vapore N. 2.

Tutti e tre raccontarono candidamente di aver preso la barca per fare una gita in mare, e di essersi anche divertiti molto. I due primi, dopo assunti a protocollo, furono trattenuti in arresto, mentre il Golle venne consegnato alla madre sua, per la correzione domestica.

In rissa. Una guardia di p. s. accompagnò ieri nel pomeriggio alla stazione di soccorso il carbonaio Marco Zovicich, d'anni 25, abitante al N. 10 di Roiano, perchè poco prima, in una discussione a pugni, avuta con un compagno di lavoro, aveva riportato la peggio. Il medico d' ispezione gli riscontrò alcune escoriazioni al collo e alla mano destra, e gli prestò le cure ch'erano del caso.

Feritore arrestato. Abbiamo raccontato ieri come alla farmacia Godina ottenessero l' altra sera le prime cure Luigia Gombach e Stefano Cauto, la prima per una ferita alla regione occipitale e una contusione all'occhio destro; il secondo per una ferita d' arma a punta al costato anteriore sinistro. Rileviamo ora che con la ragazza aveva trovato alterco, per futile motivo, certo Giusto Gruden, di 21 anni, macellaio, da Trieste, ed era stato a colpirla dapprima con un poderoso pugno, poi con un triangolo. Il bandaio Stefano Cauto, intromessosi nella rissa in difesa della ragazza, era stato ferito dal Gruden al fianco sinistro con un' arma di punta e di taglio. Ierimattina il feritore venne arrestato dagli organi di p. s. di San Giacomo nella propria abitazione in via Donadoni N. 1, primo piano.

Ciò che si può trovare per via. Alla Polizia fu depositato un viglietto di pegno del montino Dussich, riguardante alcuni capi di biancheria, rinvenuto sulla pubblica via da Saverio Saferovich.

Malori improvvisi. Ieri alle 4 e mezzo, la stiratrice Caterina F., d'anni 50, mentre rincasava venne assalita da improvviso malore. Fu accompagnata nella sua abitazione, in via delle Beccherie N. 21, ove, chiamato il medico d' ispezione alla Stazione di soccorso, prestò alla sofferente le cure opportune.

Ieri mattina alle 10, il maniscalco Giovanni Scherle, d' anni 40, abitante in via del Molino a vento N. 56, mentre accudiva al suo lavoro, fu colto da improvviso malore. Telefonatosi alla Guardia medica, accorse tosto sul luogo il dottore d' ispezione, il quale, dopo aver prestato al sofferente le cure necessarie, lo fece accompagnare alla sua abitazione.

Iersera alle 10 e tre quarti, veniva chiesta assistenza all' infermeria Treves, per una giovane donna, Anna Giannuzzi, di 22 anni, da Napoli, abitante in via del Fico N. 1, la quale era stata colta da grave malore. Si recò colà il sig. Treves con due infermieri, ma vedendo che il caso era grave, telefonò alla Guardia medica, donde si recò sul luogo il dottore d'ispezione. L' ammalata, mediante lettiga dell'infermeria Treves, fu trasportata all'ospitale.

Cadute. Ieri mattina, alle 8, il falegname Giacomo Tellini, d'anni 19, abitante in via della Fabbrica N. 2, si trovava nel suo laboratorio, quando nel recarsi a prendere un attrezzo, cadde in modo sì disgraziato da non essere più capace d'alzarsi. Accorsi i compagni, lo sollevarono, ma il poveretto soffriva orribili dolori alla gamba destra, percui, con una carrettella, lo condussero alla Guardia medica, dove il dott. Fonda potè riscontrargli una frattura al femore destro.

Ottenute le cure più urgenti, con una lettiga venne trasportato all'ospedale.

Ieri, poco dopo il tocco, il ragazzetto Mario Fabris, d'anni 7, abitante in via del Crocifisso N. 17, battè, cadendo, il naso sul pavimento, in modo da riportare una ferita lacero-contusa.

Ebbe le cure opportune dal dottore d'ispezione della Guardia medica.

Ieri sera, alle 10, Rosa ved. Daveglia, d'anni 67, mentre rincasava, inciampò in uno scalino e cadde. Accompagnata alla Guardia medica, le fu riscontrata una frattura all'avambraccio destro e le prestarono le cure più urgenti, dopo le quali potè ritornare alla sua abitazione.

* Giorni sono, a Cesari, presso Capodistria, una fanciulletta di 6 anni, dopo aver gettato a terra con uno spintone un'altra ragazzina, per isfuggire alla nonna che le moveva incontro, cadde e riportò una ferita sopra l'occhio destro. Curata sulle prime, empiricamente, dai suoi di casa, la poveretta non accennava a guarire; e finalmente iermattina si decisero a trasportarla all'ospedale di Trieste, ove la si accolse nel quarto ripartimento.

La domestica Anna Iauna, d'anni 20, al servizio presso una famiglia abitante in piazza dei Cordaiuoli, ieri mattina poco dopo le 9, salita su una scala doppia, si accingeva a pulire le tende di una finestra, quando, disgraziatamente, pose un piede in fallo e precipitò a terra. Il rumore della caduta e le grida della poveretta fecero accorrere i suoi padroni, che la sollevarono e l'adagiarono sul suo letto. Accorso un medico, le riscontrò una ferita alquanto grave alla gamba sinistra, e un'altra sopra l'occhio destro. Ottenuti i primi soccorsi necessari, ella rimase in cura presso i suoi padroni,

Salame immangiabile. Ieri, poco dopo il mezzogiorno uno dei braccianti che lavorano al Punto franco, si recò a comperare alcuni soldi di carne porcina insaccata, nello spaccio al minuto della trattoria del Punto franco.

Ma quando accostò quel cibo alla bocca si accorse che era addirittura immangiabile. Allora fece ritorno nel locale, pregando gli venisse cambiato quel salame che era semi-putrefatto, ma il giovane del negozio che l'aveva servito con modi bruschi si rifiutò.

Il poveraccio allora si ricordò che dovevano esserci dei commissari all' Annona e cercatone uno gli raccontò l' accaduto. Quegli, infatti, si recò nel locale e gli bastò una visita superficiale, per trovarvi circa tre chilogrammi di salame immangiabile, che, naturalmente, venne sequestrato.

Senza imbarco e senza... il resto. Ieri verso un'ora del pomeriggio, un giovanotto, all' apparenza marinaio, si aggirava per la via Arcata con una incertezza che palesava la sua poca pratica della città. Una guardia notò il suo imbarazzo e volle sapere chi fosse quel tizio; il giovanotto allora, qualificandosi per il marinaio Vincenzo Rossetti, d'anni 16, da Genova, dichiarò di essere senza mezzi di sussistenza, senza alloggio e senza documenti. Condotto alla direzione di polizia, il giovane venne assunto a protocollo e raccontò che era imbarcato sul brigantino *Orsolina*, che sabato scorso era sceso a terra e avendo alcuni fiorini, s' era aggirato per la città. Volendo ritornare a bordo lunedì, non trovò più in porto l'*Orsolina* e seppe che aveva fatto vela per Fiume. Venne condotto per ora agli arresti di via Tigor e l' autorità provvederà al suo rimpatrio.

Sbornia. Ieri mattina, verso le 8, veniva trasportato alla stazione di soccorso un giovinotto ch' era in preda ad una sbornia potente tanto da non essere in grado di articolar parola. Alcune inalazioni ammoniacali però lo fecero alquanto riaversi e potè dire d'essere il falegname Giuseppe G., d'anni 24. Fu poi condotto agli arresti a smaltire la sbornia.

L'amico dell' uomo. Ierlaltro il vecchio mendicante Andrea Marchesich, d'anni 66, abitante a Monte, presso Pauguano, mentre si recava a quest' ultimo paese venne addentato da un cane alla gamba destra. Benchè le ferite non fossero tanto leggere, il Marchesich si medicò da solo alla meglio, ma ieri, vedendo che peggioravano, venne a Trieste, e, accompagnato dal Treves all' ospedale, vi fu accolto nella quarta divisione.

Furto sacrilego. Ieri, fra le 4 e le 5 pom. nella chiesa dell'Orfanotrofio di S. Giuseppe in via dell'Istria, fu commesso un audace furto. Vennero rubati cioè 8 cuori grandi d'argento del valore di 50 fiorini, una catena con medaglione d' argento, del valore di f. 15, una fibbia con tre file di pietre false del valore di f. 8, un cuore di argento lavorato in filagrana del valore di f. 10 ed una nicchia di gesso.

Dagli organi di p. s. del Commissariato di S. Giacomo vennero praticati degli arresti. Tra gli arrestati vi sono anche due fanciulli.

Un „pianeta" male informato. Un vecchietto sessantenne, Antonio Spehar, abitante in via Alighieri N. 3, guadagnava da vivere conla vendita di *pianeti della sorte*, la cui potenza di antivedere l'avvenire si palesa chiaramente nella sorte toccata ieri nel pomeriggio al venditore. Figuratevi che, mentre passava per la piazza Grande, e ignaro di avere dietro alle spalle una guardia di p. s. esibiva ai passanti i famosi *pianeti* venne arrestato.

Condotto alla direzione di polizia gli furono trovati addosso trecentonovantasei pianeti che furono sequestrati.

— Come va, gli fu chiesto, che sti pianeti no ve ga indovinà la sorte?

— Se stamatina gavessi ciolto a sorte un pianeta del mese de magio, che xe in quel che mi son nato, son sicuro che gavaria savudo!

Venne scortato agli arresti di via Tigor.

NUOVA
LUCE INCANDESCENTE A GAS
patente KORTWICH

Le **retine patente Kortwich** danno una luce della forza di 75 candele, ed il **50%** di risparmio sul consumo del Gas e sono il non plus ultra **per luce chiara e bianca**, e per durata superiori **a tutte le altre retine** fino ad ora smerciate. Una prova basterà per convincersi della realtà. Le retine **patente Kortwich si possono applicare su qualunque apparato.**

NB. Guardarsi dalle contraffazioni.

UNICO RAPPRESENTANTE
A. Delgiorno
Via Squero vecchio N. 1, sotto l'Hôtel Garni
con deposito apparati, retine, cilindri e tutti gli articoli per la luce incandescente.

Prima Fabbrica Quadrelli di cemento
a DISEGNO e MOSAICO
CARLO LAURENCICH
Trieste, Via Giulia N 11
Scrittoio via Rapicio
A RICHIESTA CATALOGHI GRATIS.

LABORATORIO
Chimico - Analitico - Tecnologico
— di —
GIAC. ENRICO HUBER
(Istituito nel 1877)
Analisi chimiche di sostanze alimentari. Analisi tecniche. — Consultazioni scientifiche e Pareri

I sottoscritti, proprietari dei due negozi siti in ***Via S. Sebastiano*** *ed in* ***Piazza S. Giovanni****, comunicano a questo spett. Pubblico di aver acquistato anche il* ***NEGOZIO MANIFATTURE*** *della ditta* ***GIUSEPPE GENEL, in Via Ponterosso, all' angolo della Via S. Nicolò****, l'esercizio del quale verrà da loro continuato sotto la ragione sociale*

Ruggier & Gregoris

Per assicurarsi l'appoggio generale, i sottoscritti hanno preso tutte le disposizioni per completare in brevissimo tempo un

RICCO ASSORTIMENTO DI MERCE NUOVA E SOLIDA.

Tutta la merce assunta venne posta in vendita a prezzi ridotti.

Nella speranza che lo spett. Pubblico voglia prendere buona notizia di questa loro comunicazione, si segnano devotissimi

TRIESTE, 27 Marzo 1898.
Giuseppe Ruggier
Giuseppe Gregoris

Drogheria C. Brusini
Angolo via Ponterosso-Via S. Nicolò
Colori per tingere e marmorizzare le UOVA.
Vernici colorate in assortimento per tingere **Cappelli di paglia**

BANCA POPOLARE DI TRIESTE
Fondata nell'anno 1868.
DEPOSITI IN CUSTODIA
La Banca Popolare di Trieste assume in semplice custodia nella propria cella di sicurezza:
a) Carte di Stato nazionali ed estere, obbligazioni, azioni industriali, viglietti di Lotteria ed in generale tutti gli effetti segnati sui listini ufficiali;
b) Monete d'oro e d'argento;
c) Oggetti d'oro, d'argento e gioielli, documenti privati di valore.
La tassa di custodia viene calcolata per le monete d'oro e d'argento e per gli effetti pubblici sul loro valore di giornata e per gli oggetti indicati alla lettera *c* sul valore approssimativo dichiarato dal depositante.
La tassa minima viene calcolata per 15 giorni e sopra un minimo di fiorini 500.—, oltre questo importo ed ogni ulteriore importo minore di fiorini 1000 viene calcolata per fior. 1000.
A richiesta del depositante, la Banca assume a modiche condizioni la verifica delle cartelle di lotteria depositate, procura l'incasso delle sorteggiate e dei tagliandi alle rispettive scadenze.
LA DIREZIONE.

Restaurant „Steinfeld"
Il sottoscritto si pregia di partecipare al P. T. Publico triestino che quanto prima seguirà la
RIAPERTURA
del
Restaurant „Steinfeld"
nel quale come per lo passato, si smercerà l' **ottima birra di quella fabbrica.**
Vi sarà unita una scelta cantina di vini istriani e friulani, nonchè una squisita cucina.
Si lusinga il sottoscritto che questo P. T. Pubblico vorrà onorarlo, assicurando che nulla ometterà per soddisfarne le giuste esigenze.
Devotissimo
Cristiano Stoca.

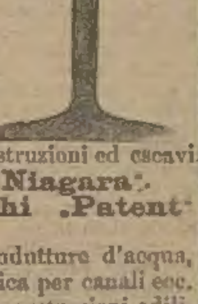
MOBILI FINI e COMUNI
a prezzi convenientissimi.
Piazza delle Legna N. 1
PRIMO PIANO
ANTONIO MUGGIA

MOBILI
SOLIDISSIMI
in grande scelta
A PREZZI BASSISSIMI
trovansi presso la fabbrica mobili

IGNAZIO KRON
TRIESTE - Via Cassa di Risparmio - TRIESTE
Prezzi correnti illustrati a richiesta gratis e franco.

CARL GREINITZ NEFFEN
Piazza delle Legna N. 2 FILIALE TRIESTE *Piazza delle Legna N. 2*
GRANDE DEPOSITO

Macchine agricole ed industriali
Oggetti tecnici per macchine a vapore, come: Trinelle d'ogni qualità, Lastre di gomma, di amianto e fibra vulcanizzata, Robinetterie e Valvole di ogni qualità, Manometri e Vuotometri, Valvole di gommaper acqua calda e fredda, Maniche di gomma, canape ecc.
Assortito deposito Pompe di ogni genere e sistema. Pompe per vino, birra, olio e altri liquidi. Pompe per giardini, pozzi, case, stabilimenti industriali ecc.



Pompe americane speciali per costruzioni ed escavi. **Deposito** delle rinomate **Pompe „Niagara".**
Paranchi differenziali „Weston" e Paranchi „Patent" con vite senza fine.
Tubi di acciaio Mannesmann. Tubi di ferro per condutture d'acqua, gas e vapore, Tubi di ghisa per lavelli e cessi, Tubi di ceramica per canali ecc.
Travate di ferro e Rotaie, nonchè tutti gli altri articoli per costruzioni edili.
PREVENTIVI A RICHIESTA GRATIS.

30 marzo 1898